



Nome Insegnante: renata prado

Materia: arte e immagine

Classe: III media

Titolo Lezione: Il volto - disegno

Il volto umano

Il volto umano è uno dei soggetti più complessi e affascinanti del disegno. Disegnare un volto non significa soltanto riprodurre una forma, ma osservare attentamente le proporzioni, le relazioni tra le parti e le variazioni che rendono ogni viso unico. Per questo motivo, nel disegno del volto si parte sempre da una struttura di base, chiamata costruzione, che permette di posizionare correttamente gli elementi principali prima di aggiungere i dettagli.

Le proporzioni del volto

Nello studio del volto umano si fa riferimento a proporzioni “ideali”, che non rappresentano un volto reale specifico, ma una base utile per imparare. Il volto, visto frontalmente, può essere inscritto in una forma ovale. Questa forma viene poi suddivisa in parti uguali per stabilire la posizione degli elementi principali.

Tradizionalmente il volto viene diviso in tre parti orizzontali di uguale altezza. La prima va dall’attaccatura dei capelli alle sopracciglia, la seconda dalle sopracciglia alla base del naso, la terza dalla base del naso al mento. Questa suddivisione aiuta a mantenere l’equilibrio del volto e a evitare errori frequenti, come occhi troppo alti o bocca troppo bassa.

Anche in larghezza il volto segue proporzioni precise. La distanza tra i due occhi è generalmente uguale alla larghezza di un occhio. In questo modo, idealmente, sul volto entrano cinque occhi: due visibili, due ai lati e uno centrale immaginario.

Linea mediana e assi di costruzione

Per disegnare correttamente un volto è fondamentale tracciare le linee di costruzione. La prima è la linea mediana verticale, che divide il volto in due parti simmetriche. Questa linea indica la direzione del volto e aiuta a mantenere l'equilibrio tra la parte destra e quella sinistra.

Successivamente si tracciano le linee orizzontali principali, che corrispondono alla posizione degli occhi, del naso e della bocca. Queste linee non devono essere scure o definitive, ma leggere, perché serviranno solo come guida e verranno cancellate alla fine del disegno.

Le linee di costruzione sono uno strumento fondamentale: permettono di controllare le proporzioni, di correggere eventuali errori e di costruire il volto in modo ordinato e consapevole.

Posizione di occhi, naso, bocca e orecchie

Gli occhi si trovano esattamente a metà dell'altezza totale del volto, non nella parte superiore come spesso si pensa. Sono posizionati sulla stessa linea orizzontale e devono avere dimensioni simili tra loro.

Il naso si sviluppa lungo la linea mediana del volto. La base del naso si colloca alla fine del secondo terzo del volto. La larghezza del naso, in genere, corrisponde alla distanza tra gli angoli interni degli occhi.

La bocca si trova tra la base del naso e il mento, leggermente più vicina al naso che al mento. La larghezza della bocca, in un volto proporzionato, corrisponde circa alla distanza tra le pupille.

Le orecchie sono spesso trascurate, ma seguono proporzioni precise. In un volto frontale, l'orecchio si estende dall'altezza delle sopracciglia fino alla base del naso. Anche se non sempre completamente visibili, è importante collocarle correttamente per rendere il volto credibile.

Il disegno del volto

Una volta stabilite le proporzioni e tracciate le linee di costruzione, si può iniziare a disegnare il volto vero e proprio. Si parte dalla forma generale, definendo l'ovale del viso e la linea della mascella. Successivamente si aggiungono gli occhi, il naso e la bocca, mantenendo un tratto leggero e modificabile.

In questa fase è importante non concentrarsi subito sui dettagli, ma verificare che le parti siano ben posizionate e proporzionate tra loro. Solo quando la struttura è corretta si può procedere a definire meglio le forme, rafforzare i contorni e aggiungere particolari come palpebre, narici e labbra.

Le espressioni del viso

Le espressioni del viso dipendono principalmente dal movimento dei muscoli facciali. Anche piccole variazioni possono cambiare completamente l'espressione di un volto. Le sopracciglia, per esempio, sono fondamentali: quando si alzano o si abbassano modificano immediatamente l'emozione trasmessa.

Gli occhi giocano un ruolo centrale nelle espressioni. La loro apertura, la direzione dello sguardo e la posizione delle palpebre contribuiscono a comunicare emozioni come sorpresa, tristezza, rabbia o gioia. Anche la bocca è molto espressiva: un leggero sollevamento degli angoli può suggerire un sorriso, mentre una linea curva verso il basso può indicare tristezza.

Per rappresentare correttamente le espressioni è necessario osservare attentamente i volti reali, allo specchio o nelle fotografie, e capire come cambiano le proporzioni e le forme in base all'emozione.

Conclusione

Il disegno del volto umano richiede attenzione, pazienza e osservazione. Le proporzioni e le linee di costruzione non limitano la creatività, ma aiutano a costruire una base solida su cui lavorare. Una volta acquisita questa struttura, sarà possibile personalizzare il volto, renderlo espressivo e unico, superando lo schema iniziale per arrivare a un disegno più libero e consapevole.